

Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
 Via Marostica 8 – 20146 Milano

**IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

Seduta del giorno 26 marzo 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere		X
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Giovanni Maria Soro)

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 709/2008	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Avv. Edmondo Mandara	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per morosità nei confronti di S. P., conduttrice dell'u.i. sita in Milano, via Paolo Bassi 22.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di una unità immobiliare, sita in Milano, via Paolo Bassi n. 22, identificata al Catasto urbano al Foglio 188, mappale 77, subalterno 216;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta alla sig.ra P. S, con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 01.11.2009 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore quadriennio, per un canone iniziale di € 4.200,00, oltre oneri accessori;

visto che la sig.ra P. S si è dimostrata discontinua nel corrispondere la somma dovuta per il canone di locazione, tanto che in data 26.11.2012 è stata emessa ingiunzione amministrativa per un importo pari ad € 6.035,91;

dato atto che attualmente il canone annuale ammonta ad € 4.240,68 e che la morosità al 21.03.2013 ammonta ad € 6.554,50, oltre interessi, pertanto corrispondente ad oltre un'annualità di canone;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per morosità per il rilascio delle unità immobiliari locate, nonché di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito dell'Ente, conferendo mandato professionale all'avv. Massimo Meraviglia, dirigente responsabile dell'Area Affari Generali e Legali, munendolo di procura alle liti;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della Unità Operativa competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 6 voti favorevoli su n. 6 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per morosità o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna nei confronti di P. S, conduttrice dell'unità immobiliare sita in Milano, via Paolo Bassi 22, identificata al Catasto urbano al Foglio 188, mappale 77, subalterno 216, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 4.240,68 e che la morosità al 21.03.2013 ammonta ad € 6.554,50, oltre interessi, pertanto corrispondente ad oltre un'annualità di canone;
2. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente;
3. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista l'entità del debito.

77